

L'ANCORA

MAGAZINE



A partire dal mese di maggio è stato proposto a tutti i volontari, gli operatori, gli amici e i simpatizzanti de L'Ancora di incontrarsi in modo sistematico ogni giovedì sera per pregare e riflettere, con un obiettivo ben chiaro: riflettere sulla nostra Comunità, chiederci cosa essa sia, quale sia la sua missione, la sua strada specifica.

Siamo all'inizio di un serio percorso in cui dovremo pregare, riflettere, confrontarci, ed elaborare anche uno schema di vita nel quale venga chiarita la nostra vocazione specifica per rispondere, per la nostra piccola parte, all'universale chiamata alla santità e all'edificazione della Chiesa.

Se poi tutto ciò condurrà ad avere, in futuro, un riconoscimento ufficiale da parte della Chiesa, questo sarà un dono grandissimo che andrà ad aggiungersi a quelli che già, nel frattempo, avremo ricevuto: perché il pregare, il riflettere, il confrontarci, porteranno sicuramente frutti di bene a ciascuno di noi.

Sembra molto importante, soprattutto sentendo le opinioni dei più "anziani", recuperare le motivazioni dalle quali L'Ancora è partita, le ispirazioni che hanno dato il via ad un cammino di crescita che tuttora è in corso.

Risultano punti fondamentali:

- il credere nel valore della preghiera;

- mettere al centro di tutte le attività l'EUCARISTIA (quindi Gesù);

- la consapevolezza che anche le proprie case, oltre che le chiese, sono luoghi adatti per pregare (la preghiera in famiglia);

- prendere coscienza che il Signore ci cerca se noi **ostinatamente** andiamo alla ricerca di Lui;

- l'importanza di *"piangere e sospirare per cercare l'eternità"*: dobbiamo chiederci cosa vuole da noi il Signore, trovare quel qualcosa di specifico che è nostro, che dobbiamo piangere e sospirare;

- scoprire o riscoprire l'importanza dell'ADORAZIONE (dal latino *ad os*, quindi: sto zitto, non parlo), come supporto necessario per essere sempre capaci di piangere, sospirare e cercare Dio;

- essere consapevoli che è necessaria anche l'**obbedienza**, a Dio e poi ai responsabili della Comunità.

Per quel che riguarda **il rapporto personale con Dio**, la ricerca di cosa sia necessario fare "per stare in piedi" (*"per stare in piedi occorre stare in ginocchio"*), ecco **quello che, secondo la maggioranza dei pareri, bisognerebbe fare ogni giorno:**

- far visita al Santissimo;
- partecipare alla Santa Messa non solo alla domenica;

(segue a pagina 2) →

- leggere il Vangelo del giorno;
- recitare quotidianamente il Santo Rosario,
- “far compagnia al Signore” in Cappellina (presso Il Fiordaliso).

La Comunità è luogo di accoglienza e di fraternità, di condivisione e di crescita verso la stessa mèta di speranza. Ma la Comunità è anche il luogo della rivelazione dei propri limiti ed egoismi. Quando si inizia a vivere con altre persone, si scoprono le proprie povertà e debolezze, l'incapacità di intendersi con alcuni, le chiusure. Finché si è soli si può credere di amare tutti; stando con altri, ci si rende invece conto di quanto si è incapaci di amare. Non c'è nulla di più bello di una Comunità in cui si cominci ad amarsi realmente e ad avere fiducia gli uni degli altri.

Una Comunità deve avere un qualsiasi progetto. Se delle persone decidono di camminare insieme senza specificare i loro scopi né essere chiari sui perché del loro cammino in comune, ci saranno molto presto dei conflitti e tutto crollerà. La Comunità de L'Ancora fonda il proprio agire sulla **“Teologia dell'Albero”**: non è questa un semplice scritto, bensì un'esperienza di vita sperimentata da molte persone nel corso di quasi trent'anni.

Le persone della Comunità sono come l'Albero: hanno bisogno di fondare le proprie radici nel Regno dei Cieli che comprende la presenza di Dio nel mondo,

nel cuore dell'uomo e della donna.

LE RADICI sulle quali si basa la crescita spirituale sono:

- PAROLA DI DIO
- EUCARISTIA
- MARIA
- PROVVIDENZA

L'Albero, cioè la Comunità, trae dal terreno, tramite le radici, la linfa vitale che gli permette di produrre frutti.

Il terreno è fertile solo se viene sapientemente irrigato e se è disposto a ricevere il nutrimento necessario. O le radici attingono continuamente l'acqua dal terreno o l'Albero non può vivere e dar frutto.

O la Comunità attinge continuamente all'Amore di Dio o essa rimarrà sterile.

LE RADICI sulle quali si basa la crescita spirituale personale e della Comunità si traducono quindi in queste azioni:

- Attenzione e adesione alla Parola di Dio nella lettura quotidiana personale o familiare. (PAROLA DI DIO)
- Ricerca del silenzio per potersi porre in ascolto del Signore nella contemplazione e nell'Adorazione Eucaristica in Cappellina presso la Casa Famiglia, magari come momento comunitario il sabato mattina. (EUCARISTIA)
- Recita quotidiana del Santo Rosario. (MARIA)
- Confidare nell'aiuto (segue a pagina 3) →

concreto della Provvidenza; sta scritto infatti nel Vangelo: *Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto* (Mt 7,7 – vedi anche Lc 11,9). E ancora: *Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate forse voi più di loro?* (Mt 6,26) (PROVVIDENZA).

Perché il nutrimento assorbito venga trasformato in LINFA vitale è necessario l'ausilio di:

- PREGHIERA
- CATECHESI

La LINFA si traduce quindi in queste azioni:

- Preghiera del cuore personale, momenti di preghiera comunitari, partecipazione alla Santa Messa non solo festiva. (PREGHIERA)
- Momenti di formazione e di catechesi comunitaria. (CATECHESI).

Infine l'Albero produrrà il FRUTTO, da noi individuato nell'ACCOGLIENZA.

Visto che la nostra casa è in mezzo alle altre case, visto che in noi è molto forte il senso di appartenenza al territorio (i progetti nascono dai bisogni, dalle richieste vissute nel e per il territorio), il nostro Gesù di riferimento vuole essere il "Gesù a Nazareth", ovvero **un Uomo Speciale che vive però nell'ordinaria quotidianità**.

Ecco quindi che i progetti assumono un valore molto più forte: essi sono ben di

più, sono delle vere **chiamate vocazionali**, ovvero l'invito di Gesù a condividere nella quotidianità la propria vita con gli altri. Condividere significa scegliere nella libertà di santificarsi **camminando né avanti, né dietro, ma a fianco degli altri**, prendendo parte tanto alle gioie quanto ai dolori altrui, facendoli divenire parte di sé e del proprio vissuto.

I poveri che siamo chiamati a servire sono quindi tutte quelle persone che vivono un particolare stato di disagio non dovuto a particolari patologie o dipendenze, bensì a difficoltà quotidiane che chiunque può incontrare, per una serie di sventurate coincidenze, nel corso della propria vita. Condividerne il peso significa dare l'opportunità all'altro di prendere fiato, di riprendere forza per poi superare insieme la difficoltà e recuperare quindi uno stato di normale autonomia quotidiana. (vedi "PER RIFLETTERE" a pag. 7)



ULTIME NOVITÀ DA...

Aggiornamenti in tempo reale dalle varie attività della Fondazione

VENERDÌ 28 MAGGIO 2010, TEATRO CAMPLOY:

NASCE L'ERA DELL'ACQUARIO

La musica e il canto possono far cambiare il mondo? Per i giovani del musical «L'Era dell'Acquario» certamente sì!

Lo spettacolo è andato in scena venerdì 28 maggio al teatro Camploy, che ha registrato il tutto esaurito. E davvero è stato un "pienone" meritato perché tutti, registi, musicisti, ballerini, cantanti, organizzatori... hanno davvero messo in scena un'esibizione degna di artisti professionisti. Il musical faceva parte del progetto "GPS" (Giovani Produttori di Significati) finanziato dalla Regione Veneto, ed è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione «L'Ancora ONLUS» e con il patrocinio del Comune di Verona.

Sul palco i giovani hanno impersonato se stessi con le proprie paure e mancanze, col bisogno di divertirsi senza fare niente, senza studiare nè sporcarsi le mani. La storia li ha visti in bilico tra il ballo e lo sballo, riproponendo il vecchio schema « Sesso, droga e rock and roll », fino a quando si è fatto sentire il bisogno di aiuto per aiutarsi a cambiare. Lo spettacolo è nato anche dal bisogno di trovare una strada di convivenza tra i giovani di diverse culture. «L'Era dell'Acquario» è la storia di un gruppo di giovani che vogliono costruire, uniti dal medesimo desiderio di raccontarsi, un'era nuova, dove l'amore è legame necessario e straordinario attraverso il quale riconoscere la propria umanità e i



propri talenti. Per quanto la strada sia difficile, talvolta insidiosa, la scoperta di se stessi diventa un dono da liberare, da condividere con gli altri per vivere in profondità le scelte e le inevitabili responsabilità della vita.

“L'Era dell'Acquario” è la metafora di un rinnovamento vero, di un tempo nuovo e di pace, che immaginiamo di costruire e che vogliamo realizzare attraverso parole, musiche, canzoni e danza, espressioni del mondo dei giovani.



Sul palco anche i bambini dei cori “Santa Lucia di Pescantina” e “Trovati per caso”. Testo e regia di Ilaria e Mario Peretti. Finale con saluto di don Renzo e Lucia Peretti, amici da tantissimo tempo. Il link per vedere in internet il video dello spettacolo: http://www.fondazioneancora.org/YP_video.shtml



PELLEGRINAGGIO IN TERRASANTA

18-25 MARZO 2010

È stato davvero un bel pellegrinaggio quello svolto in Terrasanta dal 18 al 25 marzo: un viaggio che ha toccato luoghi importanti e significativi, la terra di Gesù. Il folto ed affiatato gruppo di pellegrini ha visitato Nazareth, il Monte Tabor con la Basilica della Trasfigurazione, il Monte Nebo, da dove Mosè vide per la prima volta la Terra promessa; e ancora: il sito archeologico di Petra, la città di Gerico e, infine, Gerusalemme, con i Santuari del Monte degli Ulivi, la Cappella dell'Ascensione, la Chiesa del Pater Noster, il Dominus Flevit, la basilica dell'Agonia, l'Orto del Getsemani e la Tomba di Maria. Si è fatto visita anche a Betlemme, alla Basilica e alla Grotta della natività.

È stata davvero una bella esperienza, non solo per i luoghi visitati ma anche per il viaggio interiore compiuto grazie alla loro visita: un'esperienza significativa senz'altro da ripetere.



IN BREVE DA...



TEMPO PER LA FAMIGLIA "IL BOCCIOLLO"

Sabato 29 maggio si è svolta all'Arsenale la festa conclusiva di tutti i Tempi per la Famiglia di Verona: c'è stata una grandissima partecipazione di adulti e bambini, e la presenza anche dell'Assessore alla Istruzione del Comune di Verona Alberto Benetti.

A ZEVIO ... "ANCORA UN ABBRACCIO" !

Venerdì 4 giugno i bambini e le bambine del Centro "Ancora un Abbraccio" di S.Maria di Zevio si sono esibiti in uno spettacolo da loro preparato con il coinvolgimento di educatori, volontari, animatori, genitori... insomma, tanta gente! Voto 10 e lode!

Per riflettere...

1. QUANTE ORE ALLA SETTIMANA SONO CAPACE DI ADORARE DAVANTI AL SANTISSIMO?

- ☐ MENO DI UN'ORA ☐ DA UNA A TRE ORE ☐ PIÙ DI TRE ORE

2. QUANTE VOLTE, IN UNA SETTIMANA, RECITO IL SANTO ROSARIO?

- ☐ TUTTI I GIORNI ☐ DA TRE A CINQUE VOLTE ☐ MAI
☐ MENO DI TRE VOLTE

3. QUANTE VOLTE, DURANTE LA SETTIMANA FERIALE, PARTECIPO ALLA SANTA MESSA?

- ☐ DA TRE A CINQUE VOLTE ☐ MENO DI TRE VOLTE ☐ MAI

4. MI PREPARO PER LA MESSA DOMENICALE LEGGENDO IL VANGELO?

- ☐ SEMPRE ☐ QUASI SEMPRE ☐ MAI

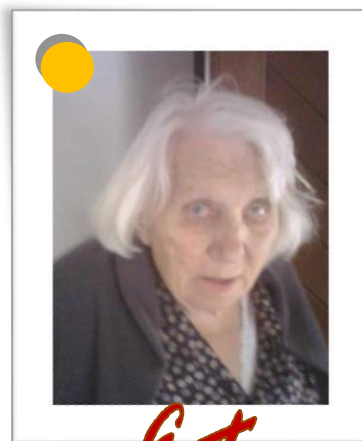
... AVVISI

Li trovate anche in rete: www.fondazionelancora.org**CAMPO ESTIVO A VERANA CHAMPORCHER – VALLE D'AOSTA**

Sono disponibili ancora alcuni posti per il tradizionale campo estivo in Valle d'Aosta, per famiglie, adulti e giovani.

Quest'anno si soggiognerà presso la Naturfreunde Savoie, a Verana Champorcher, **da lunedì 23 a sabato 29 agosto.**

Informazioni e prenotazioni: segreteria della Fondazione L'Ancora, tel. 045 565988 oppure 347 7437100.


*Compleanni al Fiordaliso...**Tanti auguri a...**Celestina**Luigia**Ester*


* HAPPY BIRTHDAY!

*E buone vacanze!*

L'ANCORA MAGAZINE

Periodico informativo della
Fondazione L'Ancora ONLUS di Verona

 www.fondazionelancora.org

 postamagazine@fondazionelancora.org